

L'INIZIATIVA

Cinque professori in campo
petizione on line
per "salvare il Bisagno"

MICHELA BOMPANI

“**P**ER un futuro di Genova senza inondazioni catastrofiche”: è il titolo di una petizione, on line da ieri su www.change.org, che sarà inviata al premier Matteo Renzi e al sindaco di Genova Marco Doria. L'hanno lanciata cinque professori universitari, ordinari di Ingegneria idraulica, tutti genovesi e che insegnano in atenei in altre città e Paesi: «Vogliamo che, aspettando la realizzazione dei grandi interventi sul Bisagno, non muoia più nessuno. E allora ecco a disposizione della città le nostre competenze e le nostre idee, in attesa della realizzazione dell'u-

OSSERVATO SPECIALE

Il torrente Bisagno è ormai una delle prime emergenze di Genova



nica opera che risolverà tutti i problemi: lo scolmatore sul Bisagno», dicono i professori.

«Hanno raccolto l'appello del nuovo rettore, Paolo Comanducci, che ha chiesto che professori e docenti si sentano al servizio della città e del cittadino - spiega Angela Celeste Taramasso, docente di Ingegneria civile - e queste persone che hanno deciso di fare un passo avanti, questi colleghi, sono tra i più competenti, perché hanno passato la loro vita, come anche ho fatto io, a modellare la vita del Bisagno».

Si tratta di Renzo Rosso, ordinario di Ingegneria idraulica al Politecnico di Milano, pure autore di un libro monografico proprio sul Bisagno ("Bisagno. Il fiume nascosto", Marsilio, 2014), e poi di Giorgio Roth, direttore del Dipartimento di ingegneria civile a Genova, Marco Tubino, professore ordinario di Idraulica a Trento, Paolo Burlando, che insegna all'École Polytechnique di Zurigo e Ignazio Becchi, già ordinario di Costruzioni idrauliche all'Università di Firenze, oggi in pensione.

“

Hanno raccolto l'appello di Comanducci e sono pronti a mettere a disposizione le loro competenze di Ingegneria idraulica



L'appello a sostenere la campagna dei "magnifici cinque" ingegneri è rimbalzata ieri sulle mail di tutti i dipendenti dell'Università e ha raggiunto, in un giorno, 500 firme.



© RIPRODUZIONE RISERVATA